



VILLASERVICE S.P.A.

Sede S.P. 61 Km 4 - 09039 VILLACIDRO (SU)

PEC vilaservice@pec.it - C.F./P.I. 02077720924

Tel. 070 9311101

Lavori:

**RIPRISTINO DELLE BIOCELLE E DELLE CELLE DI MATURAZIONE PRESSO
L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DELLA VILLASERVICE S.P.A.**

Oggetto:

FASCICOLO DELL'OPERA

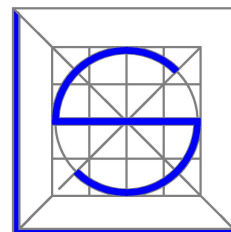
STUDIO D'INGEGNERIA Dott. Ing. Stefano LAMPIS

C.F. LMPSFN65T15A3590 - P.I. 02246370924

Via XX Settembre 1 - 09031 ARBUS (SU)

E mail: lampistefano@gmail.com - pec: stefano.lampis2@ingpec.eu

Cell. 349 2638674



Data	maggio 2021	Il Progettista Ing. Stefano Lampis
SCALA : 1:100		
Rif. DWG	Disk/Dir	
Revisione N°	Data	
Prot. N°	Data	
Edizione N°	Emessa il	Il R.U.P.
A12		

Comune di Villacidro
Provincia di SU

**FASCICOLO
DELL'OPERA**

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: RIPRISTINO DELLE BIOCELLE E DELLE CELLE DI MATURAZIONE PRESSO L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DELLA VILLASERVICE S.P.A.
COMMITTENTE: Villaservice S.p.A..
CANTIERE: S.P. 61 km 4,00 , Villacidro (SU)

Villacidro, 25/05/2021

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ing. Lampis Stefano)

Ing. Lampis Stefano

Via XX Settembre, 1
09031 Arbus (SU)
Tel.: 3492638674 - Fax: \$EMPTY_CSP_10\$
E-Mail: lampistefano@gmail.com

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

STORICO DELLE REVISIONI

0	25/05/2021	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi previsti in progetto sono finalizzati a porre rimedio alle criticità sopra evidenziate, in particolare si prevede:

- L'integrale demolizione e rimozione del vespaio aerato esistente compresi telai e coperchi di chiusura dei cavedi di ispezione;
- Rimozione delle griglie di raccolta del percolato (a cura dell'amministrazione);
- Rimozione dei portoni ad impaccamento rapito in quanto non risultano più efficienti e i lavori di ripristino risulterebbero eccessivamente onerosi rispetto alla loro sostituzione (i nuovi portoni non vengono previsti in questa fase);
- Realizzazione del nuovo vespaio aerato e adeguamento della quota del pavimento del corridoio centrale alla stessa quota del pavimento delle celle con conseguente realizzazione di un'unica rampa di accesso come evidenziato negli elaborati grafici di progetto;
- Adeguamento alla nuova quota della porta uscita di sicurezza;
- Eliminazione delle canalette di raccolta del percolato lungo il corridoio centrale e realizzazione di un'unica griglia di raccolta nella parte terminale in corrispondenza delle celle numero 6;
- Realizzazione di un nuovo sistema di raccolta dei percolati che corrono lungo il piano di appoggio del vespaio aerato con tubazioni in pvc del diametro di 200 mm, dotate di ispezioni lineari in corrispondenza di ogni cella;
- Risanamento delle pareti in cemento armato delle celle attraverso l'utilizzo di malte tissotropiche previa passivazione dei ferri di armatura.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Indirizzo: S.P. 61 km 4,00

CAP: 09039

Città: Villacidro

Provincia: SU

Committente

ragione sociale:

Villaservice S.p.A.

indirizzo:

S.P. 61 km 4,00 09039 Villacidro [SU]

nella Persona di:

cognome e nome:	Cortese Massimo
indirizzo:	C/O Villaservice S.p.a.

Progettista	
cognome e nome:	Lampis Stefano
indirizzo:	Via XX Settembre, 1 09031 Arbus [SU]
cod.fisc.:	LMPSPFN65T15A3590
tel.:	3492638674
mail.:	lampistefano@gmail.com

Direttore dei Lavori	
cognome e nome:	Lampis Stefano
indirizzo:	Via XX Settembre, 1 09031 Arbus [SU]
cod.fisc.:	LMPSPFN65T15A3590
tel.:	3492638674
mail.:	lampistefano@gmail.com

Responsabile dei Lavori	
cognome e nome:	Cortese Massimo
indirizzo:	c/o Villaservice S.p.a.

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome:	Lampis Stefano
indirizzo:	Via XX Settembre, 1 09031 Arbus [SU]
cod.fisc.:	LMPSPFN65T15A3590
tel.:	3492638674
mail.:	lampistefano@gmail.com

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	
cognome e nome:	Lampis Stefano
indirizzo:	Via XX Settembre, 1 09031 Arbus [SU]
cod.fisc.:	LMPSPFN65T15A3590
tel.:	3492638674
mail.:	lampistefano@gmail.com

01 Lavori di ripristino biocelle e celle di maturazione.

Biocelle e celle di maturazione nel capannone di compostaggio dell'impianto di trattamento R.U. di Villacidro.

01.01 Vespai aerati

In progetto vengono previsti le seguenti tipologie di vespaio:

- VESPAIO AERATO REALIZZATO IN CALCESTRUZZO CON CASSERO A PERDERE MODULARE IN POLIPROPILENE RIGENERATO TIPO "BIOMODULO H10 DI GEOPLAST S.P.A" ALTEZZA 27+10 o prodotto equivalente relativamente alle celle di maturazione e biocelle;
- VESPAIO AERATO REALIZZATO IN CALCESTRUZZO CON CASSERO A PERDERE MODULARE IN POLIPROPILENE RIGENERATO TIPO "MODULO DI GEOPLAST S.P.A" ALTEZZA 27 o prodotto equivalente relativamente al corridoio centrale.

01.01.01 Vespai aerati

I vespai orizzontali hanno lo scopo di proteggere dall'umidità proveniente dal basso i pavimenti poggiati su terra attraverso l'interposizione di casseri modulari a perdere.

Nella zona delle celle di maturazione e delle biocelle hanno scopo di garantire anche l'aerazione del compost.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino: Ripristino ripristino della pavimentazione e dei chiusini [quando occorre]	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

01.02 Pareti in c.a.

Si definiscono strutture in elevazione gli insiemi degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi la funzione di resistere alle azioni di varia natura agenti sulla parte di costruzione fuori terra, trasmettendole alle strutture di fondazione e quindi al terreno. In particolare le strutture verticali sono costituite dagli elementi tecnici con funzione di sostenere i carichi agenti, trasmettendoli verticalmente ad altre parti aventi funzione strutturale e ad esse collegate. Le strutture in c.a. permettono di realizzare una connessione rigida fra elementi, in funzione della continuità della sezione ottenuta con un getto monolitico.

01.02.01 Pareti

Le pareti sono elementi architettonici verticali, formati da volumi piani con spessore ridotto rispetto alla lunghezza e alla larghezza. Possono avere andamenti rettilineo e/o con geometrie diverse. In generale le pareti delimitano confini verticali di ambienti. Inoltre le pareti di un edificio si possono classificare in:

- pareti portanti, che sostengono e scaricano a terra il peso delle costruzioni (in genere quelle perimetrali, che delimitano e separano

gli ambienti interni da quelli esterni).
 - pareti non portanti (che sostengono soltanto il peso proprio).

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.01
-----------------------------	----------------------	-------------

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

01.03 Impianto scarico percolati

L'impianto di scarico dei percolati è costituito dagli elementi tecnici aventi la funzione di allontanare e convogliare le acque i percolati verso la rete di raccolta esistente.

01.03.01 Tubazioni in polivinile non plastificato

Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari o nelle vasche di accumulo se presenti. Le tubazioni possono essere realizzate in polivinile non plastificato. Per polimerizzazione di acetilene ed acido cloridrico si ottiene il PVC; se non si aggiungono additivi si ottiene il PVC duro che si utilizza negli acquedotti e nelle fognature. Questo materiale è difficilmente infiammabile e fonoassorbente. I tubi in PVC hanno lunghezze fino a 10 m e diametri piccoli, fino a 40 cm. Un limite all'utilizzo dei tubi in PVC è costituito dalla scarichi caldi continui. Per condutture con moto a pelo libero i tubi si congiungono con la giunzione con anello di gomma a labbro; per condutture in pressione si usano giunzioni a manicotto.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.03.01.01
-----------------------------	----------------------	-------------

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia: Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi. [con cadenza ogni 6 mesi]	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

ELENCO ALLEGATI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 8 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

INDICE

STORICO DELLE REVISIONI	pag.	2
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati	pag.	3
Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	pag.	5
01 Lavori di ripristino biocelle e celle di maturazione.	pag.	5
01.01 Vespai aerati	pag.	5
01.01.01 Vespai aerati	pag.	5
01.02 Pareti in c.a.	pag.	5
01.02.01 Pareti	pag.	5
01.03 Impianto scarico percolati	pag.	6
01.03.01 Tubazioni in polivinile non plastificato	pag.	6
ELENCO ALLEGATI	pag.	8
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	pag.	8

Villacidro, 25/05/2021

Firma
